

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
FOGGIA DIPARTIMENTI DI
STUDI
UMANISTICIE
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI
LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE
PSICOLOGICHE
A.A. 2024/2025**

PARTE PRIMA

Articolo 1 - Denominazione

Il Corso di laurea in “Scienze e Tecniche Psicologiche”, attivato dai Dipartimenti di Studi Umanistici e di Medicina Clinica e sperimentale dell’Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe L-24 - “Scienze e Tecniche Psicologiche”.

Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in “Scienze e Tecniche Psicologiche” intende, dunque, guidare gli studenti a:

- sviluppare e applicare conoscenze di base in ambito psicologico, nonché capacità di analisi e di intervento, tanto nei normali processi formativi e di sviluppo, quanto in quelli problematici;
- conoscere e utilizzare i principali strumenti psicometrici e psicodiagnostici;
- riconoscere le condizioni di disagio e di emarginazione sociale e psicologica, per intervenire adeguatamente, attraverso la realizzazione di percorsi di riabilitazione cognitiva e funzionale di adulti e minori;
- partecipare alla programmazione e alla verifica di interventi psicologici e psicosociali;
- realizzare progetti formativi volti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale;
- utilizzare test psicologici e altri strumenti di analisi, con particolare riferimento a colloqui, interviste, questionari, osservazione ai fini della valutazione del comportamento, della personalità, dei processi cognitivi;
- applicare protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane;
- curare la raccolta, il caricamento e l'elaborazione statistica di dati psicologici per fini di ricerca;
- conoscere e utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, con particolare riferimento all'ambito delle discipline psicologiche;
- acquisire competenze informatiche applicate alle discipline psicologiche.

Descrizione del Percorso Formativo

Il percorso di studi, finalizzato a formare tre specifici profili professionali (Intervistatori e rilevatori professionali, Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale e Tecnici dei servizi per l'impiego) offre allo studente l'opportunità di seguire attività formative finalizzate ad approfondire la conoscenza dei fondamenti e delle

metodologie caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche. Tali attività mirano tanto all'acquisizione di conoscenze teoriche quanto allo sviluppo di abilità e competenze pratiche, quindi consentono allo studente di maturare competenze specifiche in ambito psicologico nonché conoscenze trasversali nel settore delle scienze umane e sociali.

Peraltro, la possibilità di scegliere le discipline affini o integrative maggiormente rispondenti al progetto formativo e professionale di ogni studente, agevola la personalizzazione del percorso formativo. Non essendovi una suddivisione in curricula definita a priori, la caratterizzazione del percorso formativo verrà dunque garantita dalle discipline a scelta. Il percorso di studio prevede, inoltre, insegnamenti laboratoriali che consentono agli studenti di conoscere e utilizzare metodologie psicologiche specifiche; i laboratori sono, peraltro, funzionali anche all'acquisizione della certificazione europea Europsy.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche dovranno avere conseguito conoscenze e competenze nelle seguenti aree di apprendimento:

1) FONDAMENTI DI PSICOLOGIA E COMPETENZE METODOLOGICHE DI BASE IN CAMPO PSICOLOGICO

- a) conoscenza, capacità di analisi, comprensione e orientamento in relazione ai fondamenti teorici e metodologici inerenti ai settori di base della psicologia;
- b) conoscenza e comprensione delle origini e degli aspetti epistemologici delle scienze psicologiche;
- c) conoscenza dei fondamenti fisiologici dell'attività psichica;
- d) conoscenza e comprensione dello sviluppo dei processi mentali durante l'arco della vita;
- e) conoscenza delle principali dinamiche relazionali;
- f) conoscenza e comprensione dei bisogni psicologici nei contesti scolastici, organizzativi e sociali.

2) PSICOLOGIA CLINICA

- a) conoscenze di base nel campo della psicologia clinica;
- b) conoscenze di base sulle principali classificazioni psicodiagnostiche, sugli approcci e sulla valutazione clinica;
- c) conoscenza degli strumenti standardizzati, più adatti all'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, della motivazione, ecc.;
- d) conoscenze e competenze di base nella classificazione dei comportamenti patologici.

3) PSICOMETRIA E PRINCIPALI METODI STATISTICI E COMPETENZE DI BASE IN AMBITO INFORMATICO

- a) conoscenze relative alle tematiche di base della teoria psicometrica e all'uso dei test psicologici;
- b) conoscenza delle tematiche connesse alla misura in psicologia, di quantificazione ed elaborazione dei dati;
- c) competenze necessarie per la valutazione delle caratteristiche e delle proprietà dei test psicologici;

4) APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE PSICOLOGICHE AI CONTESTI EDUCATIVI E FORMATIVI

- a) conoscenze, capacità di analisi, comprensione e orientamento in relazione ad alcuni elementi teorici e metodologici delle scienze psicopedagogiche;
 - b) conoscenza di metodologie formative e didattiche per il lavoro di gruppo e per i processi di gestione e formazione dei gruppi;
 - c) conoscenza delle diverse tipologie di intervento nei contesti della riabilitazione, della rieducazione funzionale e dell'integrazione sociale anche dei soggetti con disabilità, con deficit neuropsicologici, dipendenze da sostanze, ecc.;
- conoscenze relative allo sviluppo dei processi di apprendimento.

5) FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE

- a) conoscenze interdisciplinari utili a completare la formazione psicologica;
- b) conoscenza e comprensione delle basi biologiche del comportamento;
- c) conoscenze di base sulla sociologia della marginalità;
- d) conoscenze di base sui processi biochimici delle attività psichiche.

La verifica delle conoscenze consiste sia in prove esperienziali (esercitazioni *in itinere* e verifica finale dei laboratori), mirate a valutare l'acquisizione di competenze in domini cognitivi complessi da parte degli studenti, sia in diverse prove istituzionali volte a valutare il livello di conoscenza e comprensione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche dovranno dimostrare di aver acquisito capacità di applicazione delle conoscenze e competenze per ciascuna area di apprendimento:

1) FONDAMENTI DI PSICOLOGIA E COMPETENZE METODOLOGICHE DI BASE IN CAMPO PSICOLOGICO

- a) tradurre a livello applicativo le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite nell'ambito della formazione psicologica di base;
- b) utilizzare i principali approcci teorici nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- c) scegliere orientamenti metodologici e strumentali di analisi e intervento in base alle caratteristiche degli specifici contesti;
- d) applicare le metodologie di analisi e di intervento acquisite nell'ambito lavorativo con adulti, bambini, adolescenti e gruppi;
- e) gestire i codici di comportamento sociale nei processi di influenza sociale;
- f) applicare le metodologie apprese nella gestione dei comportamenti antisociali.

La verifica dell'acquisizione delle capacità di applicazione delle conoscenze e della comprensione sarà realizzata attraverso il tutoraggio dei docenti, durante i corsi di studio e i laboratori. In particolare, i laboratori hanno l'obiettivo di far conoscere e sperimentare metodi e strumenti finalizzati ad approfondire il funzionamento dell'individuo nelle sue diverse fasi di vita, nell'organizzazione dei processi cognitivi e nello sviluppo sociale.

Le conoscenze e competenze sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 1) Psicologia generale

- 2) Psicologia cognitiva
- 3) Psicologia della personalità
- 2) Storia della psicologia
- 3) Psicologia dello sviluppo
- 4) Psicologia dell'educazione
- 5) Psicologia sociale
- 6) Psicologia del lavoro
- 7) Psicologia dinamica
- 8) Psicologia dell'adolescenza
- 9) Psicobiologia e neuroscienze.

2) PSICOLOGIA CLINICA

- a) progettare interventi di cura, intesa come aiuto alla maturazione di stili di comportamento e di relazione funzionali alla persona;
- b) collaborare con altre figure professionali (medici di base, pediatri, logopedisti, assistenti sociali, ecc.) nei diversi contesti di vita.

Le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite saranno verificate tramite gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento, attività laboratoriali, nonché tramite eventuali prove intermedie.

Le conoscenze e competenze sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 1) Psicologia clinica
- 2) Fondamenti di psichiatria
- 3) Psicobiologia e psicologia fisiologica
- 4) Neuropsicologia clinica
- 5) Neuropsicologia clinica dell'età evolutiva
- 6) Psicologia dei profili evolutivi: pattern adattivi e disadattivi.

3) PSICOMETRIA E PRINCIPALI METODI STATISTICI E COMPETENZE DI BASE IN AMBITO INFORMATICO

- a) elaborare e utilizzare test psicodiagnostici;
- b) conoscere le base del funzionamento e le caratteristiche proprie dei vari dispositivi hardware di uso comune (funzionamento e caratteristiche proprie dei sistemi operativi);
- c) utilizzare di programmi per esperimenti e per la manipolazione di dati.

Le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite saranno verificate tramite gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento, attività laboratoriali, nonché tramite eventuali prove intermedie.

Le conoscenze e competenze sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 1) Psicometria
- 2) Teoria e tecnica dei test
- 3) Informatica.

4) APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE PSICOLOGICHE AI CONTESTI EDUCATIVI E FORMATIVI

- a) tradurre a livello applicativo, nei contesti educativi e formativi, le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite nell'ambito della formazione psico-pedagogica di base;
- b) operare nel campo del reinserimento, dell'integrazione sociale e dell'orientamento al lavoro.

Le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite saranno verificate tramite gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento, attività laboratoriali, nonché tramite eventuali prove intermedie.

Le conoscenze e competenze sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 1) Pedagogia generale e sociale
- 2) Pedagogia sperimentale
- 4) Metodologie e tecnologie didattiche.

5) FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE

- a) saper valutare lo statuto epistemologico della psicologia in rapporto con le altre scienze umane;
- b) conoscere gli elementi di base di almeno una lingua Europea nello specifico ambito scientifico delle discipline psicologiche.

Le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite saranno verificate tramite gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento, attività laboratoriali, nonché tramite eventuali prove intermedie.

Le conoscenze e competenze sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 1) Fisiologia del comportamento
- 2) Sociologia generale
- 3) Antropologia culturale
- 4) Pedagogia generale e sociale
- 5) Storia delle idee
- 6) Lingua straniera.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche dovranno conseguire capacità critiche che consentano loro di valutare i differenti approcci metodologici da utilizzare nei diversi settori di intervento. Più in particolare, dovranno saper raccogliere e interpretare dati rilevanti relativi alle molteplici e differenziate problematiche psicologiche; saper formulare giudizi autonomi; saper valutare l'efficacia delle scelte professionali effettuate e la loro coerenza con il contesto socio-psicologico di riferimento; saper valutare le ipotesi di lavoro intraprese e la loro efficacia nel contesto di intervento.

Le attività formative mireranno, pertanto, a favorire adeguati livelli di autonomia, volti a riconoscere le modalità di azione nei diversi ambiti nei quali di volta in volta si troverà ad operare. Allo scopo di sviluppare e di valutare l'autonomia di giudizio saranno predisposte esperienze pratiche, precisi setting formativi volti allo sviluppo del *problem solving*, all'aumento della capacità di valutazione nelle azioni e nei processi. La capacità critica sarà infine valutata durante gli esami di profitto, nella stesura di elaborati scritti, nelle attività di laboratorio, oltre che nel tirocinio e nella preparazione e nella stesura dell'elaborato per la prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche dovranno avere acquisito capacità e competenze relazionali comunicative che consentano loro di interagire in modo efficace a livello individuale e di gruppo.

Tali capacità dovranno inoltre consentire il confronto con altre figure professionali. Più precisamente, dovranno saper comunicare a interlocutori esperti e non esperti teorie e dati relativi al settore di cui si occupa; saper presentare a interlocutori esperti e non esperti i problemi rilevati e le ipotesi di

soluzione ipotizzate; saper esporre concetti in modo chiaro; saper motivare le proprie teorie e le ipotesi di intervento.

Fondamentale sarà l'acquisizione di competenze linguistiche specifiche di base in una lingua dell'Unione Europea, con riferimento al lessico scientifico delle discipline psicologiche e l'apprendimento di adeguate conoscenze del linguaggio informatico applicato alle esigenze della ricerca e dell'analisi in campo psicologico. Al fine di potenziare l'acquisizione di precise capacità e competenze comunicative saranno predisposti specifici setting formativi inerenti, oltre che ai contenuti disciplinari, anche alle abilità linguistiche ed informatiche, nel corso dei quali saranno testate performance comunicative differenziate in riferimento a specifici contesti e situazioni.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche dovranno avere acquisito conoscenze e abilità che consentano loro di prendere piena coscienza della propria disciplina e permettano di operare scelte autonome inerenti alla prosecuzione e all'approfondimento della preparazione professionale attraverso un percorso di Laurea Magistrale. Più precisamente, dovranno dimostrare di possedere un livello sufficiente di riflessività personale e professionale, nonché un metodo di studio efficace, di apprendere in modo autonomo, critico e riflessivo e di essere in grado di acquisire conoscenze nuove e aggiornate.

In questa prospettiva si prediligerà la propensione all'autovalutazione dello studente, offrendo competenze e strumenti di gestione e monitoraggio dei propri processi di apprendimento funzionali allo svolgimento di percorsi di studio di livello superiore, e/o di percorsi di sviluppo professionale. La duttilità del piano di studio e le attività laboratoriali consentiranno il maggiore e il miglior adeguamento agli interessi e ai progetti personali che saranno valutati e elaborati in costante relazione con il corpo docente.

Articolo 3 - Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea in "Scienze e Tecniche Psicologiche" sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia e riguardano il possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente. È previsto inoltre un numero di accessi programmato a livello locale (numerosità massima della classe L-24 - classe D - n. 333, rispondente alle esigenze di contenimento del numero degli Psicologi a livello regionale e nazionale oltre che alla esigenza di potere effettuare attività didattiche interattive, laboratori ad alta specializzazione in piccoli gruppi e di verifica mirata dell'acquisizione delle conoscenze e competenze).

L'ammissione al Corso di Laurea in "Scienze e Tecniche Psicologiche" è regolamentata da un apposito bando, che prevede il superamento di una prova di accesso. Il possesso di una adeguata preparazione iniziale, negli ambiti qui di seguito illustrati, è individuato come elemento facilitante per potere affrontare con successo il percorso formativo proposto. Tali ambiti sono: a) lingua italiana; b) area logico-matematica; c) area delle scienze umane e sociali; d) area delle scienze fisiche- chimiche-biologiche. La verifica di tali conoscenze viene effettuata mediante una prova scritta con quesiti a scelta multipla volta all'accertamento del possesso di una adeguata preparazione iniziale negli ambiti precedentemente illustrati; tale prova è volta anche a selezionare gli studenti in ingresso, secondo il numero programmato pari a 333. I risultati della suddetta prova saranno utilizzati anche per la verifica di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che lo studente, dopo aver seguito un corso di recupero negli ambiti interessati dagli OFA, dovrà colmare entro il primo anno di corso secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento e rese pubbliche su apposita pagina del sito online di Dipartimento.

Articolo 4 - Trasferimenti da altri corsi di studio, immatricolazione di laureati in altro corso di studio, modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse

Agli studenti che chiedono di trasferirsi da altro corso di studio o provengano da altro ordinamento e ai laureati in altra disciplina che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti - in forma parziale o totale - il maggior numero possibile di crediti didattici già maturati per attività formative che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti al corso di laurea in "Scienze e Tecniche Psicologiche". Ai sensi del DM 16 marzo 2007, art. 3, comma 9, in caso di trasferimento da Corso di Studio della medesima Classe, per ciascun SSD sarà riconosciuto almeno il 50% dei CFU già acquisiti.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti formulata dalla Commissione Pratiche studenti del Dipartimento.

La medesima procedura viene applicata per il riconoscimento di crediti formativi relativi ad attività ed abilità professionali certificate individualmente, ai sensi della normativa vigente, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università, in numero comunque non superiore a 30 CFU e secondo le modalità dell'apposito Regolamento predisposto dall'Università di Foggia. Nel caso in cui la certificazione presentata non riporti la votazione, all'esame eventualmente riconosciuto verrà attribuito un punteggio stabilito da apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Dipartimento o Organo delegato. Lo studente che aspiri a un punteggio superiore potrà chiedere di sostenere un colloquio di verifica.

Articolo 5 - Quadro generale delle attività formative

Il corso di studio si articola in tre anni, per minimo di 180 crediti formativi universitari (CFU). Scegliendo opportunamente tra i numerosi insegnamenti opzionali, lo studente ha la possibilità di seguire un percorso individualizzato interno al Corso di Studi. Il percorso di studi offre attività formative inerenti alla conoscenza dei fondamenti e delle metodologie caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche, finalizzate non solo all'acquisizione di conoscenze teoriche ma anche di abilità e competenze applicative, puntando a inquadrare le discipline psicologiche nel contesto più ampio delle scienze umane e sociali, al fine di potenziare la comunicazione e la collaborazione con professionisti di altri settori. La duttilità del piano di studi consente di favorire gli interessi specifici, al fine di garantire la più adeguata e personalizzata formazione.

Articolazione dello svolgimento delle attività formative

Nella parte seconda, sono indicati, analiticamente, i crediti, i settori scientifico-disciplinari, la sintesi degli obiettivi formativi e dei contenuti degli insegnamenti, il codice d'esame, le modalità della prova d'esame, nonché le tipologie d'insegnamento (di base, caratterizzanti, affini o integrative), quali l'eventuale articolazione in moduli (massimo tre), lezioni *ex cathedra*, esercitazioni (funzionali in aula, di campo o di laboratorio, attività di gruppo assistita). Possono essere altresì indicate altre attività formative e di verifica eventualmente adottate, quali seminari, visite guidate, prove *in itinere*, etc. Sono inoltre indicate le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera, dell'attività pratico valutativa e della prova finale.

L'ordinamento del CdS contempla l'erogazione dell'offerta formativa in modalità *blended*: nel rispetto della normativa nazionale vigente, dunque, più del 10% ma non oltre i 2/3 del totale delle attività formative saranno erogati in

modalità telematica. La parziale erogazione in tale modalità non potrà riguardare le attività didattiche laboratoriali. Non è consentita, inoltre, la registrazione delle attività didattiche in presenza.

I laboratori in presenza identificano attività destinate alle esperienze pratico-guidate utili ad affinare gli strumenti utili alla professione.

Le lezioni in aula saranno effettuate anche con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

È inoltre prevista attività di tutorato per lo studio individuale, per la stesura di relazioni e tesine, per lo svolgimento del TPV e per la preparazione dell'elaborato finale.

Articolo 6 - Attività a scelta libera

Nell'ambito delle attività formative a scelta libera (pari a 12 cfu), lo studente può optare per tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa dei Dipartimenti, purché erogati in uno dei Corsi di laurea triennali. Gli studenti che scelgono all'interno di tale offerta formativa devono comunicare gli insegnamenti prescelti secondo le indicazioni fornite sul sito dell'Università di Foggia.

Articolo 7 - Studio individuale dello studente

1. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50 per cento dell'impegno orario complessivo, ai sensi del DM 16 art. 5 comma 2 del 16/03/07) è pari ad almeno il 60% dell'impegno orario complessivo.

In ottemperanza al D.M. 270/04, per ciascuna tipologia di forma di didattica, 1 credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di attività per lo studente.

2. Nel presente Corso di Laurea lo studio s'intende così articolato:

6 ore di lezione ex cathedra + 19 ore di studio individuale;

6 ore di seminari nell'ambito degli insegnamenti + 19 ore di studio individuale;

10 ore di esercitazioni in aula, in campo o in laboratorio + 15 ore di studio individuale, I CFU di laboratorio validi ai fini del Tirocinio-Pratico-Valutativo (TPV - vedi art. 12 del presente regolamento)

sono disciplinati dal D.I. 654/22;

16 ore di visite guidate + 9 ore di studio individuale.

Articolo 8 - Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il Corso di Laurea lo studente dovrà acquisire 6 crediti di Lingua straniera (Lingua inglese). È previsto inoltre un insegnamento di 4 crediti di Informatica.

Gli studenti, iscritti con immatricolazione standard, in possesso di certificazioni standard riconosciute a livello ministeriale ed europeo, potranno riconoscere i CFU relativi alle competenze informatiche e linguistiche presentando la documentazione direttamente al docente titolare del relativo insegnamento che deciderà se riconoscere in tutto o in parte i CFU previsti, l'idoneità verrà poi verbalizzata nella prima data d'appello utile. Si specifica che non sarà possibile convalidare direttamente l'idoneità in lingua o in informatica solo perché in possesso di una certificazione; sarà necessario avere il parere positivo del docente di riferimento e della relativa commissione.

In particolare, agli studenti in possesso di certificazioni linguistiche, potranno essere attribuiti i CFU relativi alle competenze linguistiche presentando la documentazione direttamente al docente titolare del relativo insegnamento che ne valuterà la validità. In ogni caso, tali certificazioni devono: a) avere una data di rilascio non anteriore a 5 anni dalla data dell'appello in cui verrà verbalizzato

l'esame; b) prevedere l'accertamento di quattro abilità linguistiche (scrittura, lettura, ascolto, parlato).

Ove l'insegnamento sulle competenze linguistiche preveda una prova finale con voto, il docente titolare, dopo aver eventualmente riconosciuto come valida la certificazione, attribuirà un punteggio pari a quello presente nella certificazione verbalizzandolo al primo appello successivo alla presentazione dell'istanza: in questo caso, lo studente che aspiri a un punteggio superiore a quello conseguito con la certificazione potrà chiedere al docente della lingua straniera oggetto di valutazione di sostenere un colloquio di verifica. Nel caso in cui la certificazione non riporti alcuna votazione, il docente titolare, dopo aver eventualmente riconosciuto come valida la certificazione, attribuirà un punteggio pari a 24/30 da verbalizzare, parimenti, al primo appello successivo alla presentazione dell'istanza: anche in questo caso, lo studente che aspiri a un punteggio superiore potrà chiedere al docente della lingua straniera oggetto di valutazione di sostenere un colloquio di verifica.

Ove, invece, l'insegnamento sulle competenze linguistiche preveda una prova finale senza voto (idoneità), il docente titolare, dopo aver eventualmente riconosciuto come valida la certificazione, verbalizzerà il conseguimento dell'idoneità al primo appello successivo alla presentazione dell'istanza.

Articolo 9 - Norme generali per la programmazione del corso di Laurea e degli orari d'insegnamento

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni secondo quanto previsto dal piano di studi. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

Negli insegnamenti o moduli coordinati, le prove di esame dovranno essere integrate e svolte con un'unica commissione (voto unico).

L'inizio dei semestri nonché i periodi e il numero degli appelli d'esame saranno stabiliti dal calendario didattico deliberato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento. Gli orari degli insegnamenti saranno articolati, per quanto possibile, facendo in modo che le ore di lezione di una stessa disciplina non potranno superare tre ore continuative frontali e fino a sette comprese le esercitazioni.

Gli orari dei corsi saranno affissi in bacheca, disponibili presso la segreteria didattica e pubblicati sul sito web di Dipartimento di riferimento.

Articolo 10 - Obblighi di frequenza e altre disposizioni relative agli studenti

La frequenza non è obbligatoria per gli insegnamenti, ma è fortemente raccomandata per tutte, soprattutto per le attività pratiche svolte nell'ambito delle esercitazioni. Per la frequenza dei laboratori TPV invece la frequenza è obbligatoria e sarà permesso massimo il 20% di assenze.

Non è prevista l'acquisizione di un numero minimo di crediti da parte degli studenti per l'ammissione agli anni di corso successivi al primo ma è fortemente raccomandato che sia raggiunto almeno il 50% dei CFU. Il numero massimo di studenti che frequenteranno le attività di TPV è di 60.

La scelta degli insegnamenti opzionali deve essere comunicata obbligatoriamente alla Segreteria Studenti entro la scadenza prevista per la consegna dei piani di studio.

Articolo 11 - Esami di profitto

L'esame di profitto consiste in una prova (svolta secondo le modalità riportate in ciascun programma) predisposta da un'apposita commissione. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva

se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti. Nel caso dei TPV la prova finale sarà una prova di idoneità.

Articolo 12 - Attività di Tirocinio pratico-valutativo (TPV)

Le attività di tirocinio pratico-valutativo consentono allo studente di verificare, in un ambiente reale, quanto appreso nel corso di studio ed offre occasioni per possibili futuri inserimenti lavorativi.

Gli obiettivi formativi del TPV sono quelli previsti dal D. Interm. 654/2022: Il TPV consiste in "attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale".

In particolare, secondo l'art. 2, c. 10 del D. Interm. n. 654/2022 il tirocinio mira a formare competenze finalizzate:

- a) alla valutazione del caso;
- b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
- c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) alla redazione di un report;
- f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV deve favorire da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, la riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi per l'esercizio autonomo della professione di psicologo.

Le attività rientranti in questa categoria sono: laboratori, esercitazioni pratiche, simulazioni, discussioni e studio di casi finalizzati allo sviluppo di conoscenze tecnico-operative, abilità procedurali e iniziale consapevolezza del contesto professionale, propedeutiche e basilari. Infatti le attività formative del TPV saranno volte a promuovere presso lo studente una mappa delle forme della domanda di psicologia e dei formati/ambiti/contesti istituzionali e professionali dell'intervento psicologico, nonché a promuovere capacità di esercizio di procedure e strumenti tipicamente utilizzati dal professionista psicologo (ad esempio, i criteri che regolano la somministrazione e la siglatura di un test, la condizione e la valutazione di una osservazione comportamentale, la conoscenza della sintassi di un software di analisi statistica).

Le attività formative di TPV prevedono la frequenza obbligatoria (si veda articolo 10) e saranno erogate da un esperto iscritto all'ordine degli psicologi da almeno tre annualità con funzioni di insegnamento, monitoraggio, supporto tecnico-metodologico, supervisione, valutazione. Nei casi in cui la titolarità dell'attività è di un docente non iscritto all'ordine, quest'ultimo si avvarrà della collaborazione di uno o più esperti che rispettino i criteri sopra indicati, da implicare con funzioni di didattica integrativa.

Le attività sono svolte in setting gruppale, con numerosità contenuta, così da favorire l'intensità e circolarità del flusso comunicativo docente-discente e discente-discente, dunque l'individualizzazione del processo di insegnamento-apprendimento - e comunque coerente con il metodo di lavoro adottato e gli obiettivi formativi perseguiti.

Naturalmente, una parte o il totale dei 10 CFU, a discrezione dello studente, possono essere svolti in Enti esterni convenzionati. In tal caso, per ogni CFU lo studente deve svolgere 25 ore di tirocinio presso enti esterni, fino ad un massimo di 250 ore (pari a 10 CFU) che devono essere svolte in un arco di tempo non superiore a 12 mesi. Durante lo svolgimento del tirocinio lo studente è coperto da assicurazione. Sedi del tirocinio possono essere servizi Universitari o altri enti pubblici o privati, nonché aziende pubbliche o private che operano nel settore psicologico. I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da apposite convenzioni, secondo quanto disposto dall'art.27 del D.P.r.117.80, n.382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università. Lo studente può iniziare l'attività di tirocinio, a condizione che abbia acquisito almeno 80 crediti su 180.

La richiesta per il tirocinio può essere presentata tramite piattaforma e-learning al Servizio Stage e Tirocini Curricolari, entro i range annuali stabiliti dalla Commissione Tirocini del Dipartimento di Studi Umanistici. L'elenco delle strutture e degli enti presso cui è possibile effettuare il tirocinio è disponibile sul sito web: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini/elenco-enti>.

L'attività di tirocinio è normata dall'apposito Regolamento Unico approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 13 - Esame di laurea

La prova finale consiste nella presentazione e discussione pubblica di un elaborato scritto, a cura del candidato, con la guida di uno dei docenti del CdS che sarà il suo tutor, su un argomento di carattere teorico o applicativo legato alle tematiche affrontate nell'ambito delle diverse tipologie di attività formative. Tale elaborato costituisce prova della capacità del candidato di trattare in maniera autonoma e critica il tema concordato col tutor. Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti previsti dal Regolamento Didattico del CdS meno quelli attribuiti alla prova finale. Il titolo viene rilasciato al termine di una discussione dell'elaborato davanti ad una Commissione appositamente nominata e costituita da docenti dell'Ateneo foggiano. Il voto finale è attribuito in centodecimi con eventuale lode e menzione. Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Ateneo e di Dipartimento.

I laureandi della sessione di marzo che intendono iscriversi ad un Corso di laurea magistrale del Dipartimento, devono effettuare l'immatricolazione on-line nel termine di scadenza previste per le immatricolazioni/iscrizioni e sostenere la prova di verifica iniziale nelle date stabilite.

Articolo 14 - Docenti del corso di laurea

Ai sensi dell'art. 1, comma 9 del D.M. 16/03/07, insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 CFU saranno tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Ateneo di Foggia, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti stessi.

I nominativi dei docenti di riferimento e dei tutor disponibili per gli studenti saranno indicati nella Scheda Unica Annuale.

Articolo 15 - Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in "Scienze e Tecniche Psicologiche", viene rilasciato un certificato supplementare detto diploma supplement, redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Eventuali crediti acquisiti dallo studente, oltre il limite di 180, in discipline a scelta libera dello studente, saranno comunque riportati in questo certificato.

Il rilascio del diploma supplement è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 16 - Crediti acquisiti nel presente corso di studio riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in "Scienze e Tecniche Psicologiche" saranno riconosciuti, in relazione alla tipologia di percorso formativo successivo ed ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell'ammissione ai Master di primo livello, ai corsi di perfezionamento.

Articolo 17 - Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del corso di studio

Nell'ambito del Consiglio di Corso di Laurea, in sintonia con gli altri organi e strutture di Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all'attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati, al fine di garantirne un miglioramento continuo.

Oltre alle procedure previste dalla recente normativa sul Sistema AVA, sono adottate procedure di autovalutazione ed individuate azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo e consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, siano essi previsti da parte delle normative ministeriali che autonomamente indicati in fase di progettazione e riesame periodico del Corso di Laurea. Con periodicità annuale verranno quindi raccolti e criticamente valutati i dati relativi a:

- provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressione in carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative verificandone la corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea;
- adeguatezza del sistema di accertamento della preparazione iniziale per l'accesso al corso di laurea. Si accerterà inoltre che: le prove di verifica dell'apprendimento siano basate su regole e procedure trasparenti, applicate in modo coerente ed uniforme; le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; i servizi di assistenza ed informazione diretti ad agevolare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano

effettivamente disponibili.

Entro un anno dalla conclusione del primo ciclo di studi e, successivamente, con periodicità almeno triennale e con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, si procederà ad una verifica più generale dell'efficienza ed efficacia del percorso formativo, dell'articolazione del piano degli studi e della sua congruità con gli obiettivi prefissati, al fine di una costante rimodulazione progettuale.

Il Dipartimento fornisce tempestiva e pubblica evidenza di tutte le informazioni e le risultanze oltre che dei criteri assunti a riferimento per le procedure interne di monitoraggio e valutazione, favorendo al meglio le possibilità di partecipazione ed il confronto fra le parti interessate coinvolgendo gli interlocutori privilegiati individuati nei soggetti presenti nel territorio (Associazione di categorie, Sindacati, Ufficio di provveditorato, Terzo Settore ecc.)

Articolo 18 - Servizi agli studenti

È attivo il “**Laboratorio di bilancio delle competenze**”, un servizio di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro, offerto agli studenti laureandi e laureati per favorire il loro sviluppo professionale.

PARTE SECONDA

SEDE	Via Arpi n. 176
COMMISSIONE ASSICURAZIONE DELL' AQUALITA' (AQ)	Prof.ssa Chiara Valeria Marinelli Prof.ssa Annamaria Petito Prof.ssa Paula Ascorra Costa Prof.ssa Tiziana Quarto Sig. Cristiano Ferraro Dott. Alessandro Tarantino
REFERENTE	Prof.ssa Giusi Antonia Toto
INDIRIZZO INTERNET	https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/scienze-e-tecniche-psicologiche-gruppo-aq

CALENDARIO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

(l'erogazione degli insegnamenti segue l'organizzazione didattica prevista dall'art. 5 del presente regolamento)

**LAUREA DI PRIMO
LIVELLO IN SCIENZE E
TECNICHE
PSICOLOGICHE**

a.a. 2024-2025

Anno di corso: 1

	Insegnamento	SSD	CFU	Semestr e	Tipologia attività
1	PSICOLOGIA GENERALE	(M- PSI/01)	9 crediti (di cui 8 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 58 ore (48+10)	I	Base
2	STORIA DELLA PSICOLOGIA	(M- PSI/01)	9 crediti (di cui 8 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 58 ore (48+10)	I	Caratterizzante
3	Un esame a scelta tra: ANTROPOLOGIA CULTURALE	(M- DEA/01)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 40 ore (30+10)	I	Base
	SOCIOLOGIA GENERALE -	(SPS/07)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 40 ore (30+10)	I	Base
	STORIA DELLE IDEE	(M- FIL/06)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 40 ore	I	Base

			(30+10)		
4	Un esame a scelta tra: FISIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO	(BIO/09)	8 crediti (di cui 7 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 52 ore (42 + 10)	I	Base
	PEDAGOGIA GENERALE SOCIALE E	(M-PED/01)	8 crediti (di cui 7 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 52 ore (42+10)	I	Base
5	Un esame a scelta tra ELEMENTI DI BIOCHIMICA	(BIO/10)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 40 ore (30+10)	I	Affine
	ELEMENTI DI FARMACOLOGIA	(BIO/14)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 40 ore (30+10)	I	Affine
	PSICOLOGIA DEI PROFILI EVOLUTIVI: PATTERN ADATTIVI E DISADATTIVI	(M-PSI/04)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 40 ore (30+10)	I	Affine
6	PSICOMETRIA	(M-PSI/03)	(MODULO I e II) 12 crediti (di cui 11 cfu di	II	Base

			didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 76 ore (66+10)		
7	Un esame a scelta tra: NEUROPSICOLOGIA CLINICA	(M-PSI/02)	9 crediti (di cui 8 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 58 ore (48+10)	II	Caratterizzante
	PSICOBIOLOGIA E NEUROSCIENZE	(M-PSI/02)	9 crediti (di cui 8 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 58 ore (48+10)	II	Caratterizzante
8	Un esame a scelta tra PSICOLOGIA COGNITIVA	(M-PSI/01)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 40 ore (30+10)	II	Base
	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA'	(M-PSI/01)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 40 ore (30+10)	II	Base

Anno di corso: 2

	Insegnamento	SSD	CFU	Semestr e	Tipologia attività
1	NEUROPSICOLOGIA CLINICA DELLO SVILUPPO	(M-PSI/02)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 40 ore (30+10)	I	Base
2	PSICOLOGIA DEL LAVORO	(M-PSI/06)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 40 ore (30+10)	I	Caratterizzante
3	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	(M-PSI/04)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 40 ore (30+10)	I	Base
4	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	(M-PSI/04)	12 crediti (di cui 9 cfu di lezione frontale e 3 cfu di didattica laboratoriale) - 84 ore (54+30)	I	Caratterizzante
5	PSICOLOGIA DINAMICA -	(M-PSI/07)	8 crediti (di cui 7 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 52 ore (42+10)	II	Caratterizzante
6	PSICOLOGIA SOCIALE	(M-PSI/05)	12 crediti (di cui 9 cfu di	II	Caratterizzante

)	lezione frontale e 3 cfu di didattica laboratoriale) - 84 ore (54+30)		
7	PSICOLOGIA CLINICA	(M-PSI/08)	9 crediti (di cui 8 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 58 ore (48+10)	II	Caratterizzante

Anno di corso: 3

	Insegnamento	SSD	CFU	Semestre	Tipologia attività
1	PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA	(M-PSI/04)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratoriale) - 40 ore (30+10)	I	Caratterizzante
2	INFORMATICA	(INF/01)	4 crediti - 24 ore	II	Altro
3	LINGUA STRANIERA	(L-LIN/12)	6 crediti - 36 ore-	II	Altro
4	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE		12 crediti	I e II	
5	TPV* Laboratori TPV interni a scelta tra: <input type="checkbox"/> Testing neuropsicologico (2 crediti) <input type="checkbox"/> Neuroscienze dell'invecchiamento (3 crediti) <input type="checkbox"/> Psicofisiologi		10 crediti*	I e II	

	<p>a del dolore 6 crediti</p> <p><input type="checkbox"/> Metodi e strumenti d'indagine in psicologia sperimentale 2 crediti</p> <p><input type="checkbox"/> Valutazione e training della memoria di lavoro 2 crediti</p> <p><input type="checkbox"/> Psicologia del pensiero e valutazione delle capacità intellettive 2 crediti</p> <p><input type="checkbox"/> Metodi e strumenti per l'inclusione 2 crediti</p> <p><input type="checkbox"/> Metodi di ricerca ed intervento in Psicologia Sociale 2 crediti</p> <p><input type="checkbox"/> Tecniche di valutazione del personale in psicologia del lavoro 2 crediti</p> <p><input type="checkbox"/> Testing in Psicologia clinica 2 crediti</p> <p>* una parte o il totale dei 10 CFU, a discrezione dello studente, possono essere svolti in Enti esterni convenzionati. Vedasi articolo 12 del Regolamento.</p>				
6	Un esame a scelta tra PEDAGOGIA SPERIMENTALE	(M-PED/04)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica	II	Affine

			laboratorial e) - 40 ore (30+10)		
	STORIA DELLE ISTITUZIONI E DEI PROCESSI EDUCATIVI	(M- PED/02)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratorial e) - 40 ore (30+10)	II	Affine
	TEORIE E TECNICHE DEI TEST	(M- PSI/03)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratorial e) - 40 ore (30+10)	II	Affine
7	Un esame a scelta tra DIDATTICA SPECIALE	(M- PED/03)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratorial e) - 40 ore (30+10)	I	Affine
	ELEMENTI DI PSICHIATRIA	(MED/25)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratorial e) - 40 ore (30+10)	I	Affine
	METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE	(M- PED/04)	6 crediti (di cui 5 cfu di didattica frontale e 1 cfu di didattica laboratorial e) - 40 ore (30 + 10)	I	Affine
	PROVA FINALE		6 crediti - 150 ore		

